

dell'Arte ex Marina – Viale del Policlinico sede staccata UCB con spese a carico del Ministero).

Per quanto attiene le spese di forniture per gli uffici è stata disposta la drastica riduzione dell'acquisto di beni mobili utilizzando quelli già disponibili, nel pieno rispetto dei massimali di spesa imposti dalla legge. Relativamente alle forniture per il materiale di facile consumo è stata predisposta una circolare, all'inizio dell'anno, con la quale venivano sensibilizzate le strutture al contenimento della spesa e venivano date indicazioni per segnalare i fabbisogni previa autorizzazione dei dirigenti responsabili. Per le spese telefoniche già dall'esercizio finanziario 2012, si è aderito ad una nuova convenzione Consip, che ha comportato riduzione della spesa. Inoltre sono state ridotte di circa il 50% le spese per la telefonia mobile di servizio. Sui contratti relativi ai servizi comuni (manutenzione, facchinaggio, giardinaggio, reception e vigilanza) l'Amministrazione ha aderito alla convenzione di Global Service che è stata attivata dal 2013 e comporterà una riduzione di spesa.

Per quanto attiene le spese per utenze pur se incomprimibili, tenuto conto della natura delle stesse, è proseguito nel corso del 2013 l'accorpamento e la chiusura di ulteriori strutture.

### **Spese sanitarie**

Parimenti incomprimibili sono da considerare le spese sanitarie, riferibili al personale operante sia presso le sedi centrali che periferiche dell'Amministrazione,

in ottemperanza delle disposizioni imperative del D. L.vo 81/2008. Tali somme sono particolarmente onerose per le categorie di lavoratori assegnati a mansioni di natura squisitamente tecnica. Su tale tipologia del debito incidono sia le visite fiscali che i contratti per lo svolgimento delle funzioni del Medico Competente per la sicurezza sui luoghi di lavoro.

Corre l'obbligo sottolineare che, se da un lato l'Amministrazione è tenuta ad uniformarsi alle previsioni normative dall'altro, sarebbe opportuno dotare i capitoli di spesa delle risorse finanziarie necessarie.

### **Missioni**

Molti uffici dell'Amministrazione espletano la loro attività svolgendo missioni e sopralluoghi sia di natura amministrativa che tecnica. Per quanto riguarda dette spese, i capitoli di spesa pertinenti risultano carenti di adeguata copertura finanziaria; in particolare modo le attività di ispezione e vigilanza di competenza dei Provveditorati interregionali alle OOPP, che vigilano sulla realizzazione e manutenzione di opere infrastrutturali dei consorzi di bonifica, risultano viepiù carenti di copertura attesa l'abrogazione dell'art. 24 del D.L.112/2008 che, pur importando il venir meno della copertura finanziaria dei rimborsi spese dovuti a detto personale, non ha soppresso il compito d'istituto.

Infatti è ancora aperta la questione relativa alla copertura finanziaria di detti rimborsi spese, che veniva assicurata da versamenti in contro entrate su capitoli intestati a questa Amministrazione (cap. 2378) ed al Ministero dell'Economia (cap.

2066) e gli importi in parola avrebbero dovuto essere riassegnati all'attuale capitolo 1240 (già 1244) dello stato di previsione della spesa di questo Ministero.

Tuttavia la procedura delle riassegnazioni non è stata mai fluida né automatica e, conseguentemente, il capitolo da ultimo citato è stato sempre carente dei fondi sufficienti per provvedere ai rimborsi spese in favore del personale dipendente che effettua tuttora, per privati o altre Amministrazioni, sopralluoghi, accertamenti e vigilanza sulle opere dei consorzi di bonifica etc.

Per la sopra descritta ragione, quest'Amministrazione l'11 ottobre 2004 con nota n. 5733 aveva proposto al Ministero dell'Economia RGS IGPB di riclassificare la spesa da "onere inderogabile" a "spesa obbligatoria", riportandola cioè alla categoria attribuita fino al 2002.

La richiesta peraltro non ha avuto seguito e, come già sopra detto, le norme di cui al RDL 5 settembre 1938 n.1536 e la legge 180 del 11 marzo 1953 sono state abrogate dall'art.24 del DL 112/08 convertito in legge 133/08.

Comunque non risulta venuto meno il compito affidato dall'Amministrazione che continua ad essere svolto dal personale, ad oggi peraltro ancora in credito nei confronti dell'amministrazione per gli anni pregressi, mentre continuano invece i versamenti in conto entrate sul cap. 2066 nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, a cura del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, delle quote per gli accantonamenti per le spese di alta sorveglianza riconosciute ai nuclei del personale dei Provveditorati che certificano gli stati di avanzamento lavori per l'esecuzione di opere a cura dei consorzi di bonifica.

Atteso quanto sopra, sarebbe indispensabile disporre la reintroduzione della normativa in parola in un idoneo veicolo normativo, in quanto i compiti di cui alla normativa citata non sono venuti meno, sicché possa essere conseguentemente interrotta l'attività come sopra descritta tuttora espletata da funzionari dei Provveditorati, che vigilano sulla realizzazione e manutenzione di opere rilevanti (opere infrastrutturali dei consorzi di bonifica) con eventuali pesanti ricadute sulla salute pubblica o sulla sicurezza (sistemazioni idraulico-forestali) del territorio.

In particolare si segnala che sono pervenute richieste di liquidazione e pagamento di importi certificati come sopra è detto da parte di alcuni Provveditorati e che è stato necessario richiedere di attingere, per soddisfare i creditori per pari importo, al fondo consumi intermedi, con assegnazione delle risorse al capitolo 1240.

In merito l'Ufficio Centrale di Bilancio, per le vie brevi, si è espresso negativamente e, pertanto nel breve periodo non sembrano intravedersi soluzioni al problema, fermo restando che le attività sono state svolte ed il relativo debito deve essere liquidato e pagato.

### **Spese Legali**

Preme sottolineare la difficile situazione dei capitoli afferenti alle spese legali anche se non appartenenti alla categoria 2 - consumi intermedi.

Il pagamento delle spese di giudizio (spese di natura obbligatoria) nel corso dell'anno 2013, come anche negli anni precedenti, ha prodotto notevoli situazioni debitorie esclusivamente nei confronti delle competenti Tesorerie dello Stato. Ciò a

causa della scarsa o inesistente copertura finanziaria dei vari capitoli di spesa in gestione all'ufficio.

In particolare ad esempio, il capitolo 1640, facente capo alla direzione Generale per l'Edilizia, essendo lo stesso istituito da sempre "per memoria", costringe a provvedere al pagamento dei numerosi contenziosi, sorti principalmente presso i Provveditorati, con la speciale procedura in conto sospeso. Di conseguenza maturano debiti notevoli nei confronti delle varie Tesorerie coinvolte.

Alla luce di quanto sopra è necessario un riordino normativo teso a semplificare la procedura di pagamento delle spese legali e ad agevolare il controllo sui contenziosi.

Infatti, a fronte di una ormai consolidata tendenza normativa tesa a rendere sempre più autonoma e snella l'attività degli uffici centrali e periferici dell'amministrazione, la gestione delle spese legali resta ancorata alla logica accentratrice del potere di controllo, che aveva senso allorquando al livello locale e periferico detto controllo si sentiva e se ne percepiva la funzione.

Oggi l'autonomia funzionale degli uffici contrasta con la complessa gestione delle spese legali che potrebbero essere direttamente pagate dall'ufficio coinvolto in un contenzioso, insieme alla sorte e agli interessi, evitando l'inutile frammentazione in più uffici ed in momenti diversi di due aspetti della stessa questione.

Ciò determinerebbe l'assoluto vantaggio di velocizzare la procedura di pagamento con un notevole risparmio di risorse economiche ed umane e di mezzi.

#### **b. MECCANISMI DI FORMAZIONE DI DEBITI**

L'accumulo del debito nell'anno 2013 e soprattutto negli esercizi finanziari trascorsi relativo ai capitoli di spesa della categoria economica 2, come già fatto presente, è dovuto alla riduzione di risorse previste nelle ultime leggi finanziarie e dai continui tagli lineari effettuati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Inoltre, delle situazioni debitorie segnalate da questo Ministero maturate alla data del 31 dicembre 2012, il Ministero dell'economia e delle Finanze, con decreto n. 40124, ha assentito al ripianamento solo di alcune di esse.

Questa Amministrazione ha predisposto un Piano di rientro DI (MEF MIT) 337/2013 per la parte non assentita che, nonostante i ripetuti sforzi, non ha permesso di ripianare completamente le situazioni debitorie già rappresentate, né di arginare il formarsi di nuovi debiti nell'esercizio 2013.

#### **QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA CONSISTENZA DEI DEBITI**

Per quanto riguarda la situazione debitoria inerente i capitoli specificatamente gestiti dal Centro di Responsabilità n. 4 - di seguito si riporta la Tavola 1 per l'esercizio finanziario 2013, nella quale si forniscono indicazioni aggregate sulla consistenza dei debiti, articolati per categoria economica e sul loro smaltimento.

Si sottolinea che l'unica categoria economica interessata è quella relativa ai consumi intermedi e che il debito, in assenza di interventi legislativi ad hoc, si forma ogni anno (analogo debito era, infatti, per l'anno 2012), a conferma di come la disponibilità di risorse sui capitoli risulti insufficiente.

**1 Missione: Ordine pubblico e sicurezza (7)**

Programma: Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste (7.7)

**Centro di Responsabilità: Capitanerie di porto (4)****Tavola 1-** Riepilogo della situazione debitoria dell'amministrazione (valori in euro)

Categoria economica	Situazione debitoria al 31 dicembre	Smaltimento debiti 2013
	2013	
2 - Consumi intermedi	6.133.638,38	//
<b>Totale</b>	<b>6.133.638,38</b>	//

**1.1. Analisi dettagliata delle posizioni debitorie**

Di seguito si riporta la Tavola 2 per l'esercizio finanziario 2013, nella quale si forniscono indicazioni maggiormente dettagliate in merito alla consistenza totale del debito ed agli esercizi di formazione. Sono forniti, altresì, tutti i dati, sia anagrafici che contabili, del capitolo in corrispondenza del quale si forma la citata posizione debitoria. Si noti che è stata impegnata la totalità delle risorse disponibili, evidenziando che la causa di tale situazione non è da rinvenirsi nella gestione del capitolo, quanto in un suo insufficiente stanziamento. Al riguardo, vista l'obbligatorietà del servizio che la società Telecom Italia S.p.A. espleta, sia in sede di previsione che di assestamento di bilancio, sono state più volte avanzate richieste di integrazione dello stanziamento del capitolo in parola, fino al 2013 mai accolte.

Missione: Ordine pubblico e sicurezza (7)

Programma: Sicurezza e  
controllo nei mari, nei porti e  
sulle coste (7.7) **Centro di**

Esercizio finanziario 2013											
Categoria economica	C D R	Codice Missione	Codice Programma	Capitolo	Piano Gestionale	Denominazione P.G.	Situazione debitoria al 31 dicembre	Esercizio di formazione	Smaltimento debitorio	Stanziamiento definitivo	Impegnato a rendiconto
2	4	7	7	2200	1	Spese per il servizio di lancio di bollettini meteorologici per le navi del Mediterraneo e per la raccolta delle informazioni meteorologiche	6.133.638,38	2013	//	5.431.197,00	5.431.197,00
<b>Totale: € 6.133.638,38</b>											

Per quanto attiene ai capitoli di funzionamento (categoria 2 -consumi intermedi-) la cui gestione è affidata alla Direzione Generale del personale e degli AA.GG., la tabella sottostante contiene i dati relativi alle situazioni debitorie generatesi nel corso dell'esercizio finanziario 2013 suddivise per tipologia di spesa:

<b>DEBITI ANNO 2013</b>		
<b>DESCR.</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>CAPITOLO</b>
CONSUMI IDRICI	€ 25.548,37	.1238/16
" "	€ 75.645,12	1221/26
TARES	€ 10.265,42	1220/40
AMA	€ 1.495,60	1238/44
FORNITURA GAS METANO	€ 9.783,74	1238/16
" "	29351,23	.1221/26
FORNITURA ENERGIA ELETTRICA	€ 24.601,59	1238/16
" "	€ 213.097,08	1221/26
FORNITURA BUSTE INTESTATE	€ 3.057,34	1222/19
FORNITURA ENERGIA ELETTRICA	€ 205.385,42	1622/11
NETTEZZA URBANA	€ 506.436,76	1238/44
SERV. DI PULIZIA	€ 1.080,00	1238/16
NOLEGGIO FOTOCOPIATRICE	€ 22.470,99	1058/7
FACCHINAGGIO	€ 5.584,81	1238/17
FORNITURA ENERGIA ELETTRICA	€ 84.160,43	1058/8
FORNITURA ENERGIA ELETTRICA	€ 192.403,29	1238/16
FORNITURA ENERGIA ELETTRICA	€ 29.804,15	1609/7
FORNITURA ENERGIA ELETTRICA	€ 27.071,39	1611/7
FORNITURA ENERGIA ELETTRICA	€ 39.155,31	1617/7
FORNITURA ENERGIA ELETTRICA	€ 54.398,98	2941/6
DEBITI SVCA	€ 33.070,04	1238/16
DEBITI SVCA	€ 39.618,73	1238/17
<b>TOTALE</b>	<b>€ 1.607.937,42</b>	

## **2. MISURE E INTERVENTI ATTUATI/PROGRAMMATI PER EVITARE LA FORMAZIONE DEI DEBITI.**

### **2.1 Piano di rientro.**

La formazione del debito scaturisce fundamentalmente dal disallineamento temporale tra contrazione delle risorse finanziarie ed interventi di razionalizzazione organizzativa e funzionale.

La riduzione degli stanziamenti, spesso con tagli lineari è infatti intervenuta su aree di spesa a forte rigidità senza un preliminare esame degli effetti sulle situazioni organizzative e funzionali.

Per le situazioni debitorie non assentite dal DMT n. 40124 del 15 maggio 2013, questa Amministrazione, con l'ausilio ed il supporto tecnico degli uffici a cui è stata assegnata la gestione contabile –a qualsiasi titolo- dei capitoli a cui le spese si riferiscono, ha definito il piano di rientro del debito concretizzatosi nel DI (MEF MIT) 337/2013 a seguito dell'intesa con la RGS ai sensi dell'art. 5 c. 4 del DL 35/2011 "Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali. Disposizioni per il rinnovo del Consiglio di presidenza della giustizia tributaria", ed ha anche avanzato strategie di intervento strutturali/organizzative, per evitare il perdurare dell'accumulo di situazioni debitorie ad ogni chiusura di esercizio finanziario.

Purtroppo, nonostante gli sforzi attuati da questa Amministrazione, si sono formate anche nel corso dell'esercizio finanziario 2013 ulteriori situazioni debitorie relative ai capitoli di funzionamento, maggiormente sofferenti dai vari tagli lineari,

attuati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze (DMT 086506/2013 e D.L. 120/2013).

A tal proposito, nel corso delle ultime legislature il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha operato una serie di misure, al fine di razionalizzare gli spazi degli uffici e degli archivi, riuscendo così ad ottenere una sensibile riduzione delle spese. In questo senso è iniziato un lavoro di approfondimento attinente la razionalizzazione degli spazi e della dislocazione dei diversi uffici sul territorio nazionale, teso a raggiungere ulteriori risparmi in termini contabili sulle spese di funzionamento, già da diversi esercizi finanziari in estrema sofferenza.

Tali argomentazioni sono state più volte oggetto di confronti ed analisi tra questa Amministrazione ed il Nucleo di Analisi e Valutazione della Spesa nominato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Queste valutazioni sono condotte tenendo conto di diversi vincoli: il livello di servizio all'utenza, il costo una tantum relativo al trasferimento / chiusura degli uffici (facchinaggio, ripristino locali, ecc.) nonché la effettiva capacità di assorbimento da parte dell'ufficio ricevente. In base a tali considerazioni sono state dal 2012 completate le seguenti operazioni di chiusura di Uffici:

- sedi di Roma – Via Ciamarra (Capitanerie di Porto) – Via Nola (Dipartimento Trasporti) – Via delle Cincie (Dipartimento Trasporti) con trasferimento del personale presso Via Salaria e Via di Settebagni; Palermo - Via Morselli ,4 (Dipartimento Infrastrutture), tutte completate nel 2012;
- in Emilia Romagna è in fase di completamento (avviata nel 2012) la chiusura dell'Ufficio Operativo di Forlì (Dipartimento Infrastrutture) con

trasferimento del personale presso l'omonimo ufficio di Ravenna ed è già avvenuta nel 2012 la riduzione di superfici a Bologna – Piazza dell'VIII Agosto, e ad Ancona – Via Vecchini, 3 (Dipartimento Infrastrutture) nonché la chiusura delle sedi di Via Marconi, 6 e Via Marconi, 8 – Bologna (Dipartimento Trasporti);

- l'Ufficio Tecnico Dighe (Dipartimento Infrastrutture) ha effettuato nel 2013 la rescissione del contratto relativo allo stabile, sede dell'Ufficio Dighe, sito in Perugia, Via Scarlatti, 35 con il conseguente spostamento presso la sede del Provveditorato di Perugia ed analoga procedura è stata effettuata per l'UTD di Via Ricasoli a Firenze;
- sono state definitivamente portate a termine nel 2013 le operazioni di chiusura riguardanti le seguenti sedi periferiche del Dipartimento Trasporti: Bolzano – Via Amba Alagi, Firenze – Via S. Croce dell'Osmannoro, Prato – Via Gonfienti, Afragola – Contrada Salicelle, Genova – Via Scarsellini e Via De Marini, Asti – Corso Savona e Via Trieste, Alba – Via Riondello, Bari – Via Vaccaro.

Per il Dipartimento Infrastrutture è stata chiusa la sede di Vicenza – Via Bonollo.

- è stato completato nel corso del 2013 il trasferimento (beni mobili e personale) della sede dell'ex IVCA, poi SVCA (istituita con D.M. 341 del 1.10.2012 ai sensi del D.L.29.12.2011 convertito in Legge n. 14 del 24.2.2012) ora, ai sensi del DPCM n. 72 del 11/02/2014, D.G. per la Vigilanza sulle Concessionarie Autostradali, dall'immobile sito in Via Po

- Roma alla sede centrale di Via Nomentana e P.zza della Croce Rossa, realizzando un risparmio annuale di circa 1.000.000,00 di Euro.

L'Amministrazione, al fine di completare il quadro complessivo delle dismissioni di immobili e/o accorpamenti presso altre sedi, continua il lavoro di analisi per attuare ulteriori provvedimenti condivisi con i responsabili degli uffici periferici.

Anche se di probabile minor impatto/risparmio, è in corso un processo di digitalizzazione dell'Amministrazione che, attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie, mira a ridurre sensibilmente i costi di funzionamento.

A tale riguardo, è iniziato il processo di dematerializzazione della corrispondenza ed informatizzazione dei flussi documentali, che prevedendo un uso massivo della firma digitale e della pec, consentirà di ridurre sensibilmente le spese postali, aumentando l'efficienza della macchina amministrativa.

Analogamente, è stata avviata la migrazione delle linee telefoniche analogiche verso quelle digitali, che oltre ad abbattere le spese di fonia consente la fruizione di evoluti servizi di comunicazione.

  
Maurizio Lupi

PAGINA BIANCA

PAGINA BIANCA

€ 5,60



\*171640003540\*